



*Al Ministro  
per i Beni Culturali e Ambientali*

COMUNE DI CASALGRANDE  
14 MAR. 1995  
Fasc. N. 3019  
Cat. Cl. Fasc.

VISTA la legge 1° giugno 1939 n°1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;  
CONSIDERATO che l'immobile denominato **CHIESA PARROCCHIALE DI S.ANTONINO MARTIRE E PERTINENZE** sito in provincia di Reggio Emilia Comune di Casalgrande segnato in N.C.T. al foglio n° 34 particelle A-51-52-53-192-224-225-226-227-228 confinante con la via pubblica SS.467, la strada comunale del cimitero, i mappali nn. 174-193-231-232 come dall'unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata, ai sensi dell'art. 1;  
RITENUTO che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso jure", ai sensi dell'art. 4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà della Parrocchia di S.Antonino e del Comune di Casalgrande.  
RILEVATA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

**D I C H I A R A :**

l'immobile denominato **CHIESA PARROCCHIALE DI S.ANTONINO MARTIRE E PERTINENZE** così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1 giugno 1939 n. 1089 ed è , pertanto, da intendersi sottoposto, ai sensi dell'art. 4, a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente atto che sarà notificato, in via amministrativa, ai rappresentanti della proprietà sopra individuata tra i quali il Comune di Casalgrande (RE).

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, con efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, l' **15 NOV. 1993**

*B  
a  
Sui*

IL MINISTRO  
F.to **RONCHEY**

**PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA REGIONE**



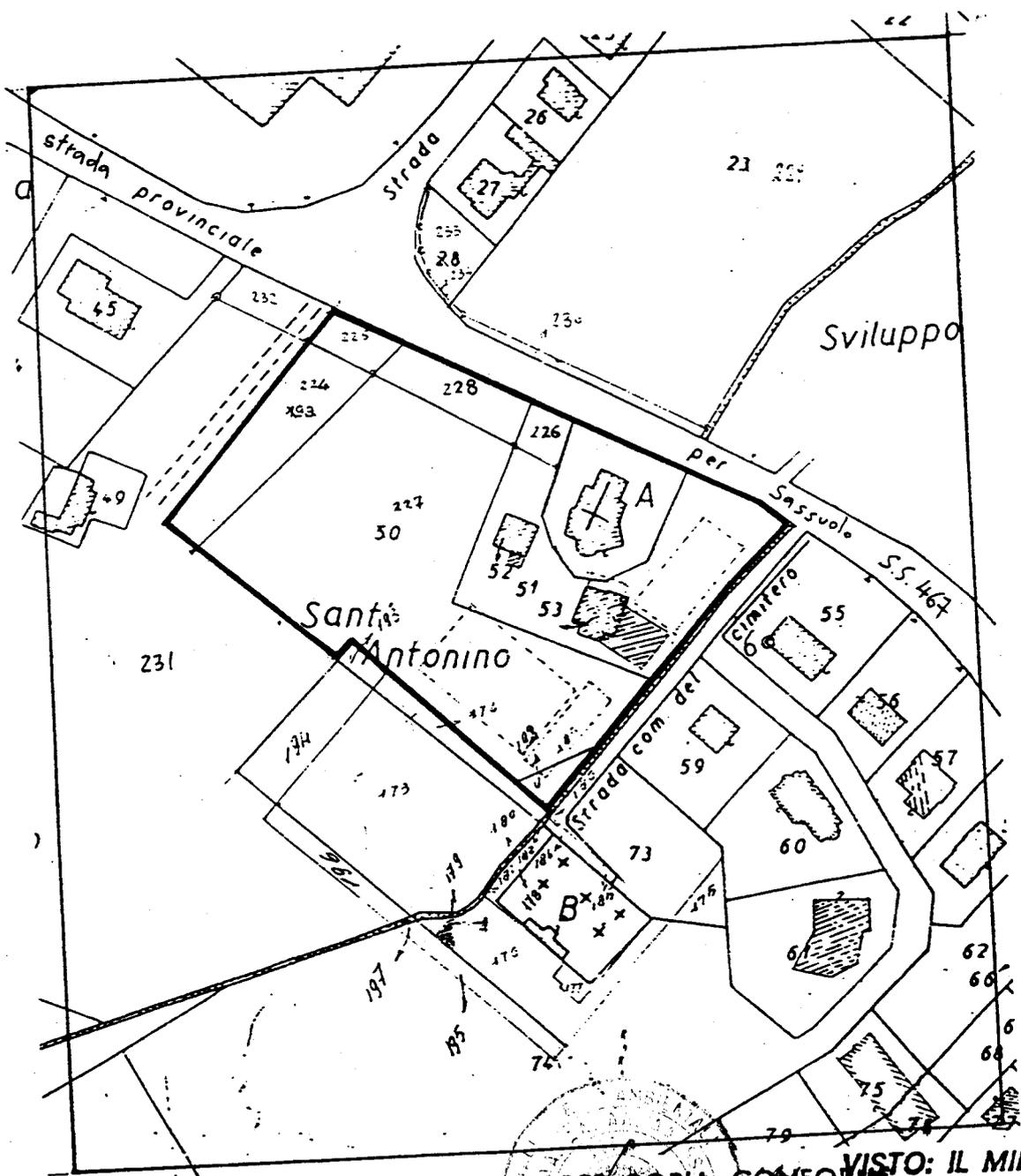


# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia

CASALGRANDE (RE) - Chiesa di S. Antonino via S.S.467 - loc. S. Antonino  
N.C.T. del Comune di Casalgrande (RE) foglio 34 mapp. A-51-52-53-192-  
224-225-226-227-228

Tutela ai sensi della legge 1/6/1939 n. 1089, artt. 1-3-4



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - B.

*Handwritten initials: B, a, d.*



VISTO: IL MINISTRO  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE  
RONDICHEY

*Handwritten signature: Rondichey*



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia- Bologna

**CASALGRANDE (RE) loc. S. Antonino via SS.467 - CHIESA PARROCCHIALE DI  
S. ANTONINO MARTIRE -  
RELAZIONE STORICO ARTISTICA**

La chiesa di S. Antonino sorge a ridosso della strada SS.467 ed è citata per la prima volta in documenti del secolo XIV (1302-1373) assieme alla villa/borgo di S. Antonino e risulta dipendere dalla Pieve di Castellarano (RE).

Nel sec. XVI l'edificio fu sottoposto ad un primo intervento di sistemazione e nel 1674 ÷ 1676, fu completamente ricostruito con un ampliamento delle sue dimensioni planimetriche. Alla fine del sec. XIX, a fianco del campanile fu addossato l'alloggio del sacrestano.

La chiesa che s'innalza isolata a lato della strada pedecollinare si connota esternamente per un'insolita aggregazione di volumi architettonici disomogenei, resi solidali dal cornicione sottogronda a guscio e dalle falde della copertura in coppi.

Al volume più alto della navata della chiesa si compongono, ai suoi fianchi, piccoli volumi con tetto a due spioventi delle cappelle laterali e ad ovest il volume ad uno spiovente del corpo della canonica; sul lato orientale della navata si eleva, massiccia, la torre quadrata del campanile, forse in origine isolata, ma ora raccordata al volume semicircolare del coro dall'alloggio del sacrestano.

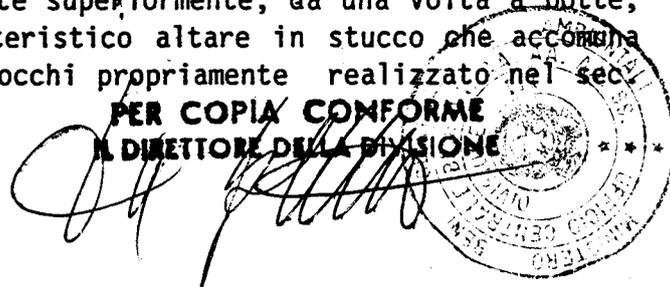
Di particolare interesse è la torre del campanile perché disassata rispetto al corpo della chiesa e per la presenza di una cella campanaria munita di eleganti bifore archivoltate a tutto sesto, con interposta una corta colonna con piedistallo e capitello a dado, dalla semplice geometria; tali elementi architettonici fanno ipotizzare che la torre sia una parte superstite dell'impianto originario della chiesa.

Le pareti esterne sono intonacate a calce e presentano una forometria ridotta, la facciata principale si evidenzia per il timpano triangolare e per la presenza dell'ampio portale d'ingresso sormontato da una finestra di sagoma trapezoidale, tipica dell'area reggiana.

All'esterno alcune incisioni parietali documentano la presenza di membrature architettoniche dipinte, probabilmente risalenti al sec. XIX, rappresentative di un gusto scenografico abbastanza diffuso in area reggiana.

All'interno la chiesa presenta un impianto planimetrico costituito da un'unica navata conclusa da un coro semicircolare; in prossimità della mezzeria della navata si collocano simmetricamente, due piccole cappelle di pianta rettangolare delimitate superiormente, da una volta a botte, al loro interno vi è un caratteristico altare in stucco che accomuna motivi neoclassici a motivi barocchi propriamente realizzato nel sec.

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE





# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia - Bologna

- 2 -

XIX. La pavimentazione interna è in riquadri alternati di marmo rosso e chiaro.

Le pareti interne si innalzano per circa sei metri e presentano una serie regolare di lesene di stile dorico sostenenti una trabeazione in aggetto che avvolge il perimetro interno della chiesa; dalla cornice, in corrispondenza delle paraste, dipartono gli archi di irrigidimento della volta a botte a tutto sesto che copre superiormente la chiesa.

La volta a botte, in corrispondenza delle due cappelle laterali, presenta una lunetta che contiene una finestra rettangolare impreziosita da una cornice geometrica in stucco.

A lato dell'ingresso si colloca un'edicola in stucco con motivi decorativi di gusto eclettico.

Per le ragioni sopra descritte si ritiene indispensabile che l'edificio in oggetto sia sottoposto a tutela ai sensi della legge 1/6/1939 n. 1089 per il suo particolare interesse storico-artistico, architettonico e ambientale.

REDATTO DA

Dott. Arch. Daniele Menghini

*Daniele Menghini*

VISTO: IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Elio Garzillo)

*Elio Garzillo*

## BIBLIOGRAFIA:

A cura di W. Baricchi, Insedimento storico e Beni Culturali. Alta pianura e collina reggiana, Reggio Emilia, 1988;

Tiraboschi G., Dizionario topografico-storico degli Stati Estensi, Modena 1821-25, (1-17);

Venturi G.B., Storia di Scandiano, Modena, 1822 (pag. 108);

Pagliani G., Notizie storiche, civili e religiose di Arceto e della antica Contea di Scandiano del Medioevo ai nostri giorni, Reggio Emilia, 1907, (pag. 90);

Scurani P., Le chiese della Diocesi reggiana, I.V. mss. in Curia Vescovile di Reggio Emilia, 1895 (V pag. 603);

Ricci L., Corografia dei territori di Modena, Reggio e degli altri stati già appartenenti alla Casa d'Este, Modena, 1788 (pag. 4)

PER COPIA CONFORME VISTO: IL MINISTRO  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

Elio RONCHEY

*Elio Ronchey*

*Ma sui*



*Al Ministero  
per i Beni Culturali e Ambientali*

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia, in rappresentanza del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, io sottoscritto, Messo del Comune di Casalgrande

ho, in data di oggi, notificato il presente decreto al Sindaco del Comune di Casalgrande (RE), CF:00284720356, piazza Martiri della libertà n. 1, proprietario del mappale n. 226 segnato al foglio n. 34 del N.C.T., relativo all'immobile chiesa di S. Antonino martire e pertinenze.

mediante consegna fattane in CASALGRANDE  
via MARTIRI LIBERTÀ n. 1  
a mezzo di persona qualificatasi per A.U. GIUSEPPE BURSI  
SINDACO DI CASALGRANDE

Data, 18/3/35



IL MESSO COMUNALE  
COMUNE DI CASALGRANDE (RE)  
IL MESSO COMUNALE  
(Carlo Panesiti)

IL RICEVENTE  
[Signature]